

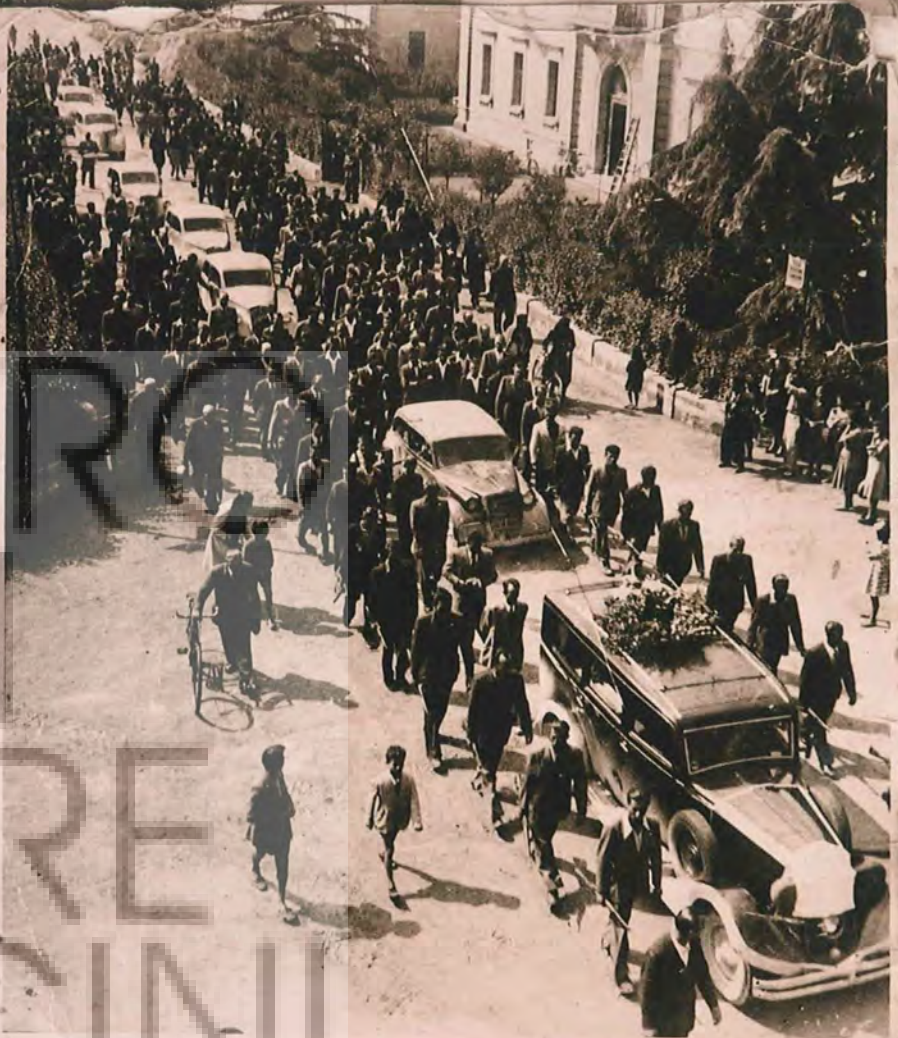
[REDACTED]

insufficiente di ogni ingiustizia rigetto ogni lusinga di sottomissione  
 «Il nemico che combatte sempre acciuffamente. In modo particolare curò  
 il movimento del P.D.G. di cui fu l'organizzatore e la guida.  
 Nel Luglio 1943 due sergenti italiani lo sorpresero mentre ripuliva al-  
 cune armi e gli intimarono il fermo.  
 Alla loro intimazione lo Scalco con scatto fulmineo rispondeva con il  
 gattarsi a terra ferendo uno e disarmando entrambi.  
 In seguito a tale azione la sua abitazione venne bruciata con tutto  
 l'arredamento e il padre suo sevizato e deportato in Germania.  
 Riuscendogli impossibile il rimanere oltre sia pure ben nascosto in  
 Piazzola si trasferì oltre il Brenta aggregandosi alla "Spartaco" volontà  
 della Brigata Garibaldi.  
 Il giorno 29/8/1944, in S. Giorio delle Pertiche; mentre con altri 5  
 Garibaldini tentava di ricattare un pericoloso fascista la casa fu circon-  
 data da nazisti.  
 La lotta che seguì fu lunga ed intensa. Suo scopo fu quello di permette-  
 re la fuga a tre dei suoi compagni affrontando il nemico con l'altro  
 compagno rimasto gli e fianco.  
 La sua morte fu l'epopea del suo ardimento e del suo amor di Patria.  
 Dopo aver esaurite le munizioni, circondato e stretto dappresso dai  
 nazisti, crivellato di colpi, in un'ultima sforzo lanciava la rivoltella  
 scarica contro il nemico trascinato.  
 Al glierio Martire è stata avanzata proposta per la concessione della  
 medaglia d'argento.

BORTOLETTO ORAZIO [REDACTED]

B [REDACTED] Piazzo-

riuscendo a sfuggire egli pure ai tedeschi dopo l'insuccesso 8/9/1943,  
 aderì tra i primi al movimento Partigiano, capeggiato ed animato dal  
 Martire Ernesto Scalco.  
 Durante il periodo, cospirativo si adoperò in mille modi all'attività  
 di propaganda e di disturbo.  
 I giorni insurrezionali lo videro tra i primi: Del suo coraggio ne pose  
 sempre in prova i numerosi tedeschi che egli ha affrontato e disarmato.  
 Durante un'azione estremamente audace contro un forte nucleo di tedeschi,  
 incontrava eroica morte assieme ai compagni di fede e d'armi, Sambucaro  
 Bruno.



SETTEMBRE 1945

FUNERAL

[REDACTED]

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO MANDAMENTALE

[REDACTED]

CENTRO  
STUDI  
ETTORE  
LUCCINI

1016105601210 01 6

Yodak T  
PAPER  
PRINTING

[REDACTED]

*Insofferente di ogni ingiustizia rigettò ogni lusinga di sottomissione al nemico che combattè sempre accanitamente. In modo particolare curò il movimento del F.D.G. di cui fu l'organizzatore e la guida. Nel luglio 1943 due sergenti italiani lo sorpresero mentre ripuliva alcune armi e gli intimarono il fermo. Alla loro intimazione lo Scalco scattò fulmineo, rispondeva col gettarsi a terra e disarmando entrambi.*

*In seguito a tale azione la sua abitazione venne bruciata con tutto l'arredamento e il padre suo seviziato e deportato in Germania. Riuscendogli impossibile il rimanere oltre sia pure ben nascosto in Piazzola, si trasferì oltre il Brenta aggregandosi alla "Spartaco volante" della Brigata Garibaldi.*

*Il giorno 29 agosto 1944, in S. Giorgio delle Pertiche, mentre con altri 5 Garibaldini cercava di ricattare un pericoloso fascista, la casa fu accerchiata dai nazisti.*

*La lotta che seguì fu lunga e intensa. Suo scopo fu quello di permettere la fuga dei suoi compagni affrontando il nemico con l'altro compagno rimastogli al fianco.*

*La sua morte fu l'epopea del suo ardimento e del suo amor di patria. Dopo aver esaurito le munizioni, circondato e stretto dappresso dai nazisti, crivellato di colpi, in un ultimo sforzo lanciava la rivoltella scarica contro il nemico tracotante.*

*Al glorioso martire è stata avanzata proposta per la concessione della medaglia d'argento.*

[REDACTED]

*1943, aderì tra i primi al movimento Partigiano, capeggiato e animato dal Martire Ernesto Scalco.*

*Durante il periodo cospirativo si adoperò in mille modi all'attività di propaganda e di disturbo.*

*I giorni insurrezionali lo videro tra i primi: del suo coraggio ne possono dar prova i numerosi tedeschi che egli ha affrontato e disarmato.*

*Durante un'azione oltremodo audace contro un forte nucleo di tedeschi, incontrava eroica morte insieme al compagno di fede ed armi, Sambugaro Bruno.*

[REDACTED]

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO MANDAMENTALE

[REDACTED]